

RELAZIONE FINALE
BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n.3/2010)



misano
adriatico



“Misano per l'inclusione sociale”

Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della popolazione Rom e Sinti

Soggetto Promotore: Comune di Misano Adriatico

Data presentazione progetto 29/05/2017

Data avvio processo partecipativo 13/09/2017

Data presentazione relazione finale: 24/04/2018

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.



1) RELAZIONE SINTETICA

Il percorso di partecipazione "Misano per l'inclusione sociale - Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della popolazione Rom e Sinti" ha raggiunto gli obiettivi previsti nella fase progettuale: il primo, attivare dinamiche di coesione sociale e di dialogo interculturale tra la comunità Sinti e la popolazione di Misano; il secondo, regolarizzare gli insediamenti abitativi delle comunità Sinti residenti nel comune attraverso l'adeguamento normativo-ambientale e interventi di riqualificazione mirati degli spazi abitativi. L'avvio del progetto si è realizzato mediante la prima fase di formazione, rivolta a tecnici e a funzionari dell'Amministrazione Comunale, in merito alle principali tecniche di partecipazione dirette ai gruppi marginali e vulnerabili.

Successivamente il percorso partecipativo ha promosso la fase di ascolto, nella quale sono stati realizzati specifici incontri con la comunità sinta residente in cui si sono delineati i bisogni emergenti e le relazioni con il territorio. Tale fase di formazione e di incontri è stata condivisa e valutata dal primo Tavolo di Negoziazione (TdN) al quale hanno partecipato sia i rappresentanti della comunità Sinta sia i rappresentanti di alcune associazioni locali, associazioni del locale terzo settore, e istituti scolastici di Misano Adriatico.

Nella seconda fase prevista si sono affrontate le questioni urbanistiche e sociali relative al piano di intervento per l'adeguamento normativo e funzionale degli insediamenti.

A tale scopo si sono svolti incontri formali con le famiglie Sinte e un Laboratorio di Progettazione per condividere da un lato i vincoli e le normative riguardo il processo di riqualificazione (vedi L-R.11-2015), dall'altro le esigenze e disponibilità espresse dai diversi nuclei di residenti della comunità sinta. I punti emersi da questi incontri e dal laboratorio sono confluiti nell'ultimo TdN, nel quale si sono determinati:

1. L'applicazione dei criteri normativi riguardanti l'adesione al progetto, e la definizione degli interventi necessari all'adeguamento secondo la legge regionale n.11 - 16 luglio 2015. .
2. Accordo sui costi e preventivi legati alla realizzazione dell'impianto fognario e alla fornitura di energia elettrica
3. Definizione di una bozza di regolamento sulla corretta gestione della microarea e sui rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Infine si è co-progettato lo svolgimento di un evento pubblico di chiusura con la modalità di una festa di Comunità, all'interno di uno degli insediamenti partecipanti al progetto.

Associazioni e scuole sono state coinvolte direttamente nella costruzione di attività culturali e inclusive insieme la comunità sinta di Misano Adriatico.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Misano per l'inclusione sociale - Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della popolazione Rom e Sinti
Soggetto richiedente:	Comune di Misano Adriatico
Referente del progetto:	Dott. Alberto Rossini

Oggetto del processo partecipativo:

Il progetto partecipato "Misano per l'inclusione sociale" ha raggiunto un duplice obiettivo: attivare dinamiche di coesione sociale e di dialogo interculturale tra la comunità Sinti e la popolazione di

Misano e migliorare le condizioni abitative delle comunità Sinti residenti nel comune adeguando gli insediamenti alle normative attuali.

Tale progetto rappresenta un percorso sperimentale atto a delineare politiche locali in grado di favorire l'inclusione dei gruppi vulnerabili, a partire dalla decisione dell'amministrazione di trovare adeguata soluzione alla questione della residenza delle famiglie Sinti presenti, da ormai diverso tempo, a Misano. Conseguentemente, l'oggetto del processo partecipativo tiene insieme l'intervento strutturale di tipo urbanistico, legato ai permessi di abitabilità (legati anche alle procedure della L.R. 11/2015 e conseguente direttiva applicativa) e l'intervento di rafforzamento di pratiche interculturali e coesive.

Tempi e durata del processo partecipativo:

Le attività del processo partecipativo si sono svolte secondo il calendario definito in fase di progetto.

Data di inizio effettiva del processo partecipativo: 13 settembre 2017

Durata del processo partecipativo (in mesi): 6 mesi

Data di fine del processo partecipativo: 10 marzo 2018

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo:

Il comune di Misano comprende un numero di residenti Sinti pari a 86 persone divise in otto aree urbane sparse sull'intero territorio comunale. La presenza dei nuclei Sinti si registra a partire dalla metà degli anni '80 con l'arrivo delle prime famiglie, che si sono insediate nel territorio, senza creare particolari problemi. I gruppi familiari sono aumentati, anche se in misura contenuta, in parte facendo crescere il numero dei residenti nel campo più grande, in parte localizzandosi in altre parti della città, ma sempre con limitati nuclei familiari. Questa strategia di inserimento ha creato un inserimento privo di contrasti sociali aperti, ma in buona parte potremmo definirlo non "visibile", nel senso che è per molti versi non esplicitamente percepito dalla maggioranza della popolazione. I Sinti presenti hanno in gran parte un lavoro (giostre, lavorazione del ferro, luminarie, ecc.).

Con questo percorso si è voluto promuovere il passaggio da una fase prevalentemente di accettazione passiva ad una inclusione sociale consapevole e condivisa, sia per gli aspetti di inclusione sociale, sia di piena regolarizzazione della situazione abitativa.

Con ciò si contribuisce a ridurre e in gran parte ad eliminare le forme di precarietà e si favorisce la piena integrazione, ambientale, sociale e culturale, avviando una fase sperimentale di regolarizzazione urbanistica di una o più microaree.

Consulenze esterne:

Per lo svolgimento del Percorso di Partecipazione il Comune di Misano Adriatico si è avvalso della collaborazione dei seguenti consulenti esterni:

- dott. Alfredo Alietti - Responsabile scientifico del progetto;
- dott.ssa Anna Chiara Bolognesi - Psicopedagogista esperta di mediazione e facilitatrice;
- dott.ssa Sara Maldina - Consulente per gli aspetti di pianificazione urbanistica e progettazione grafica dei materiali informativi;
- sig.ra Isabella Bordoni - osservatorio "artistico" di accompagnamento al processo partecipativo nell'ambito delle attività di comunicazione.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Descrizione del processo partecipativo:

Il percorso partecipativo si è concluso nel Marzo 2018 con il compimento delle quattro fasi previste (avvio, ascolto, fase propositiva e di chiusura) coinvolgendo le comunità Sinti del territorio, cittadini, associazioni, scuole e amministrazione all'interno di una riflessione sulle condizioni di vita delle famiglie Sinte misanesi e individuando le tematiche prioritarie di discussione, grazie ai numerosi apporti emersi nei momenti di dialogo secondo il calendario programmato degli incontri.

Le prime attività svolte durante la fase di avvio del processo, sono state di carattere formativo con il fine di offrire a tecnici e funzionari della Pubblica Amministrazione del Comune di Misano, gli strumenti della DDDP, le tecniche di facilitazione e di mediazione di conflitti finalizzati all'ascolto, inclusione e integrazione dei gruppi aventi caratteristiche di marginalità.

Gli strumenti forniti mirano a favorire una logica comunicativa basata sulla ricerca di soluzioni comuni, sulla definizione corretta di soluzioni e bisogni di tutte le parti in causa, sulla mediazione vista come logica del vinci-vinci e non come imposizione della volontà di una parte sull'altra, al fine di promuovere una risoluzione condivisa da tutti degli eventuali conflitti.

Nella stessa fase iniziale, è stata condotta una mappatura degli attori che a partire dai firmatari dell'accordo formale, si è estesa a tutti coloro che hanno dimostrato interesse in relazione al piano e alle tematiche affrontare. Tale mappatura comprende al suo interno anche gli attori che più raramente hanno occasioni di dialogo con altre parti della società e con la pubblica amministrazione, in modo tale da poter creare una rete destinata a coinvolgere un numero sempre più elevato di cittadini e da intavolare una riflessione più sensibile e completa.

Il processo partecipativo ha poi completato la fase di ascolto, che si è configurata come un processo propedeutico di condivisione, nella quale lo scambio di opinioni e le riflessioni sulle diverse "modalità" dell'abitare, ha creato un terreno fertile per un confronto sulle differenti visioni delle modalità del vivere. Gli incontri svolti hanno portato l'attenzione sia sull'abitare, dove sono stati sottolineati i diritti/doveri collegati a tale dimensione, sia sugli aspetti culturali connessi alle abitudini abitative della comunità. Infine, si sono affrontati gli aspetti propriamente tecnici e legali delle questioni affrontate, permettendo l'avanzamento del processo partecipativo alle fasi successive.

Nel corso delle prime due fasi, è stata redatta una documentazione pubblica specifica di ogni incontro e scaricabile, in ogni momento, dal sito web del Comune e dalla pagina Facebook Misano in Comune, col fine di tenere continuamente aggiornati coloro che hanno partecipato agli eventi svolti o che vorranno documentarsi sul lavoro svolto.

Durante la terza e quarta fase sono state analizzate e condivise le proposte operative relative alla definizione dei passaggi normativi e tecnici per la regolarizzazione e alla promozione culturale e del dialogo con la comunità misanese più ampia (incontro con le scuole ed evento pubblico di chiusura).

In particolare si sono realizzate le seguenti attività:

- *Laboratorio di progettazione* Sono stati definiti i dettagli operativi previsti dalla legge, e dalla circolare applicativa, valutando la situazione delle unità abitative attualmente presenti nelle microaree e le eventuali modifiche necessarie, in un'ottica di co-progettazione.

Incontro con le scuole L'attività, articolata in due incontri successivi, ha coinvolto gli studenti del Liceo Linguistico San Pellegrino stimolandoli, attraverso una comparazione tra le diverse lingue, a una conoscenza delle diverse culture; c'è stato anche un coinvolgimento della scuola media con la proiezione e la discussione del film *Io, la mia famiglia rom e Woody Allen*;

- *Evento pubblico di chiusura* L'evento, svolto presso un campo Sinti, si è configurato come occasione di condivisione di un momento di festa.

L'esito formale dell'intero processo partecipativo confluisce nella stesura di una convenzione validata all'ultimo TdN. Prima di arrivare alla definizione della Convenzione, il Comune pubblicherà un avviso pubblico contenente le azioni di riqualificazione delle microaree, individuando gli obiettivi da raggiungere, i tempi, i requisiti necessari per essere ammessi al programma. Tali requisiti obbligatori per aderire alla manifestazione di interesse sono:

- a) Dimostrare la presenza di campi, su cui insistono soluzioni abitative quali roulotte e camper, abitazioni mobili, manufatti prefabbricati;
- b) La presenza di persone e soluzioni abitative, quali quelle sopra citate, deve essere preesistente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale in questione;
- c) I terreni devono essere di proprietà di uno dei membri dei nuclei aventi diritto;
- d) I componenti il nucleo facente parte della microarea devono avere la residenza nel Comune da almeno due anni;
- e) Nell'area individuata debbono esserci spazi adeguati, tali da consentire a ciascun componente di avere almeno 24 mq a disposizione (15 mq abitativi + 9 mq di superfici accessorie);
- f) Le aree non devono essere ricomprese in zone incompatibili dal punto di vista dei rischi ambientali per la permanenza delle persone; esse devono rientrare nel programma stabilito dal Comune, il quale individua le aree del territorio idonee alla loro localizzazione;
- g) Il costo di sistemazione e regolarizzazione deve essere sostenuto dalla comunità che intende regolarizzarsi.

Il programma deve essere sottoposto a valutazione ambientale, previa stesura della relazione *ad hoc* da parte del Comune e successivo parere favorevole della Regione. La relazione dovrà contenere la bozza di attuazione del programma in questione.

La Convenzione in questione dichiara l'interesse pubblico del programma per le microaree.

Per ogni microarea è stato individuato un responsabile e i componenti del o dei nuclei familiari aventi diritto. Nella microarea sono consentite le seguenti tipologie: roulotte/camper, abitazioni mobili, manufatti prefabbricati. L'approvazione della Convenzione consentirà il rilascio dell'autorizzazione utile alla sistemazione della microarea ai fini della sicurezza e dell'igiene ambientale, ed inoltre stabilirà i costi per gli oneri di costruzione, determinati dal Comune, a carico dei componenti la/le microarea/e oggetto del programma, così come saranno a loro carico i costi per la messa in sicurezza e gli allacci ai servizi a rete (idrica fognaria, elettrica).

Nella microarea non potranno avvenire ampliamenti e realizzate nuove strutture accessorie senza preventive autorizzazioni. Verranno altresì definite speciali modalità di pagamento degli oneri di costruzione comunali.

La/le comunità sinte si impegnano, nella fase di sottoscrizione della Convenzione, a:

- a) Gestire correttamente le microaree (pagamento utenze, rapporti di buon vicinato, ecc.);
- b) Comunicare al Comune le eventuali ospitalità di persone diverse da quelle componenti il campo, e di ampliamento del nucleo familiare.
- c) Assolvere agli obblighi scolastici dei minori.

L'esito e le tappe dell'intero percorso partecipativo sono interamente consultabili sul sito del comune di Misano Adriatico.

Durante l'evento pubblico conclusivo è stato inoltre distribuito ai presenti un breve questionario di valutazione del processo partecipativo.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO

LUOGO SVOLGIMENTO

DATA EVENTO

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
Attività formativa per tecnici e funzionari della PA sui metodi e le tecniche di partecipazione dirette in particolare a gruppi marginali e vulnerabili	Sede comunale, via Repubblica, 140	13 settembre 2017
Primo incontro Comunità Sinti	Presso comunità Sinti di via Carro	17 settembre 2017
Secondo incontro Comunità Sinti	Sede comunale, via Repubblica, 140	27 ottobre 2017
Discussione pubblica con Comunità Sinti, Associazioni e cittadinanza	Sede comunale palazzina Bianchini	01 dicembre 2017 07 dicembre 2017 15 dicembre 2017
Incontro con Liceo Linguistico	Liceo Linguistico paritario San Pellegrino	22 gennaio 2018
Laboratorio di Progettazione	Nuova sala del "buon vicinato" loc. Cella	23 gennaio 2018
Evento pubblico di chiusura	Microarea via Carro loc. Cella	17 Febbraio 2018

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER I TECNICI E FUNZIONARI DELLA PA SUI METODI E LE TECNICHE DI PARTECIPAZIONE DIRETTE IN PARTICOLARE A GRUPPI MARGINALI E VULNERABILI

Partecipanti	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	8 partecipanti totali di cui: -3 uomini e 5 donne
Come sono stati selezionati:	Tecnici, funzionari, rappresentanti di associazioni e consulenti scelti secondo l'interesse nei confronti del tema e convocati mediante invito con posta elettronica
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Rappresentano tre settori della struttura comunale (urbanistica, ufficio di Piano e Servizi Sociali), una associazione sociale
Metodi di inclusione:	I partecipanti sono stati chiamati ad intervenire in modo volontario e per alzata di mano
Metodi e tecniche impiegati:	
La giornata di lavoro è consistita nella presentazione degli strumenti per favorire una logica comunicativa basata sulla ricerca di soluzioni comuni e condivise, sulla definizione corretta di soluzioni e bisogni di tutte le parti in causa, sulla mediazione vista come logica del vinci-vinci e non come imposizione della volontà di una parte sull'altra, al fine di promuovere una risoluzione condivisa da tutti degli eventuali conflitti.	
Breve relazione sugli incontri:	
L'attività di formazione è consistita in una seduta di lavoro presieduta dalla dott.ssa Anna Chiara Bolognesi, psicopedagogista esperta di mediazione e facilitatrice. La dott.ssa Bolognesi ha illustrato ai partecipanti le esperienze realizzate negli ultimi 20 anni per condurre i processi decisionali partecipati, nonché informare sulla diffusione a livello	

internazionale di tali processi come stimolo alla riflessione sull'azione da condurre. Sono stati anche affrontati gli aspetti tecnici necessari alla gestione dei Tavoli di Negoziazione, attingendo agli ambiti scientifici della psicologia di comunità e della gestione dei conflitti. L'ottica utilizzata vede nel Processo Partecipativo una opportunità di fare «scuola di democrazia» promuovendo l'empowerment di singoli, gruppi e comunità.

Valutazioni critiche:

L'attività è stata molto apprezzata dai presenti, che hanno partecipato in maniera attiva ed interessata.

PRIMO INCONTRO COMUNITA' SINTI

Partecipanti	
Chi e quanti:	20 partecipanti totali di cui firmatari del foglio presenze 6 uomini e 4 donne
Come sono stati selezionati:	Tecnici, funzionari, rappresentanti di associazioni e consulenti e abitanti della comunità Sinti e convocati mediante invito con posta elettronica
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Rappresentano una associazione sociale, il comune di Misano Adriatico e le comunità Sinti residenti in via Carro e via Cà Raffaelli
Metodi di inclusione:	L'incontro, informale, si è svolto presso un «campo», tecnicamente «area di sosta», in un clima di cordialità. Le famiglie residenti si sono rese disponibili ad ospitare questo incontro presso le loro abitazioni, aprendo le porte delle loro case alle istituzioni e ribadendo la disponibilità al dialogo.
Metodi e tecniche impiegati:	
L'incontro è stato organizzato sotto forma di tavola rotonda e i partecipanti sono stati stimolati ad intervenire per condividere e raccontare gli aspetti della loro cultura, stile di vita, visione della famiglia e della religione.	
Breve relazione sugli incontri:	
L'attività è consistita in un incontro con la comunità Sinti coordinata dalla dott.ssa Anna Chiara Bolognesi, psicopedagogista esperta di mediazione e facilitatrice. E' risultato che la comunità appare coesa nella volontà di regolarizzare secondo le normative vigenti le strutture abitative, in particolare si è ribadita la necessità di trovare soluzioni tecnicamente sostenibili per l'allaccio alla fognatura e per la gestione del numero di presenze. Il carattere di nomadismo sembra quindi essere un parametro interpretativo del tutto anacronistico, poiché questa comunità è sostanzialmente stanziale, fatto salvo per il periodo estivo o di altre festività nel quale il numero degli abitanti cresce ma in via del tutto temporanea.	
Valutazioni critiche:	
L'attività è stata molto apprezzata dai presenti, che hanno partecipato in maniera attiva ed interessata. L'incontro, su richiesta della comunità Sinti ospitante, è stata svolta di domenica e per questo motivo non si è riusciti a coinvolgere esponenti comunali dei servizi sociali a altre associazioni che erano state invitate ed si erano dette interessate a partecipare.	

SECONDO INCONTRO COMUNITA' SINTI

Partecipanti	
Chi e quanti:	22 partecipanti totali di cui: -13 uomini e 9 donne
Come sono stati selezionati:	Rappresentanti della PA e rappresentanti della comunità Sinti. Le comunità Sinti presenti sul territorio sono state invitate mediante invio di lettera formale
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Rappresentano il comune di Misano Adriatico e sei delle comunità Sinti residenti a Misano Adriatico
Metodi di inclusione:	L'invito all'incontro è stato inoltrato a tutte le comunità Sinti presenti sul territorio, per garantire l'informazione a tutti gli interessati.
Metodi e tecniche impiegati:	
L'incontro è stato organizzato sotto forma di tavola rotonda e i partecipanti sono stati informati sul processo partecipativo in atto, sulle condizioni necessarie per la regolarizzazione abitativa e sono state raccolte le adesioni al "Laboratorio di progettazione partecipata degli spazi", che si terrà nei prossimi mesi a Misano.	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Alla presenza dei Responsabili degli Uffici di Piano e Urbanistica, del Sindaco, di rappresentanti delle associazioni e della società civile, dello staff incaricato di facilitare la partecipazione, i residenti appartenenti alla comunità Sinti hanno avuto modo di dare e ricevere informazioni sulla regolarità della propria condizione abitativa. L'Amministrazione Comunale, rappresentata in questa sede dal suo Sindaco, riconosce l'appartenenza della comunità Sinti alla città di Misano, comunità formata da persone che qui vivono e lavorano, che sono parte attiva della città. Rafforzare tale condivisione è un primo importante obiettivo di questo progetto al di là degli aspetti edilizi. Il processo di regolarizzazione abitativa, invece, risponde in particolare alla L.R. 11/2015 che prevede di attuare politiche di integrazione che debbono andare di pari passo alla regolarizzazione della residenza, per questo gli aspetti tecnici relativi al permesso di abitabilità sono così fondamentali in tutto questo processo.</p> <p>Sono state quindi introdotte e chiarite le condizioni minime per ottenere l'abitabilità per nuclei familiari già insidiati a Misano, previste dalle norme urbanistiche dalla L.R. 11/2015.</p> <p>Il processo partecipativo si chiuderà a febbraio con un accordo, la cui definizione va concordata nei suoi aspetti operativi. Chi è interessato a partecipare e presenta le condizioni necessarie, avrà modo di approfondire gli aspetti tecnici, le possibili soluzioni e il regolamento da applicare.</p>	
Valutazioni critiche:	
L'attività è stata molto interessante per i presenti, che hanno fatto diverse domande relative ad aspetti tecnici ed economici per la cui soluzione si è rimandato al successivo incontro denominato "Laboratorio di progettazione partecipata".	

DISCUSSIONE PUBBLICA CON COMUNITA' SINTI, ASSOCIAZIONI E CITTADINANZA

Partecipanti	
Chi e quanti:	16 partecipanti ai primi due incontri di cui: -11 uomini e 5 donne Circa 250 studenti delle scuole al terzo

	incontro
Come sono stati selezionati:	Partecipazione aperta e ingresso pubblico. Si è invitata tutta la cittadinanza mediante inviti con posta elettronica, rassegna stampa, news sul sito istituzionale.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Rappresentano associazioni, cittadini e studenti
Metodi di inclusione:	A tutti i partecipanti è stato chiesto di esprimersi in merito ai temi trattati
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Gli incontri sono stati introdotti mediante la visione di una serie di film sulla cultura e i modi di "abitare" delle comunità Rom:</p> <p>VENERDI' 1 ore 20:30 <i>GITANISTAN - lo stato immaginario delle famiglie Rom Salentine</i> di Pierluigi De Donno e Claudio Giagnotti, Italia 60', 2014 Il film narra l'insediamento di gruppi di origine nomade nel territorio della provincia di Lecce, utilizzando musica, lingua originaria, e documenti vari per raccontare le storie che riguardano queste famiglie arrivate nel leccese alla fine dell'Ottocento e ancora presenti nel salentino con gli attuali discendenti che hanno cambiato lavori e costumi, ma che sono ancora legati al proprio passato e alle proprie tradizioni. <i>E' stato scelto questo film perché</i> è un percorso inedito nelle case e nelle vite di una comunità che rivendica orgogliosamente un passato di lavoro, indipendenza economica e socialità: oltre a questo, il dato più significativo è la sensazione di non appartenenza a nessuna delle due culture - né quella rom, né quella italiana - delle generazioni più recenti, alle quali è data la possibilità di ereditare la tradizione o di distaccarsene anche ricercando nuove strade e nuove professioni.</p> <p>GIOVEDI' 7 ore 20:30 <i>OPRE ROMA</i> di Paolo Bonfanti, Italia 64', 2016 Hanno presieduto alla proiezione il regista del film e l'attore Musli Alievski <i>E' stato proiettato un film documentario sulla cultura ROM che si basa sulla testimonianza diretta di persone che ne fanno parte e che, con la propria voce e la propria storia, ce la raccontano in maniera coraggiosa e priva di schemi precostituiti e retorica. Nel documentario emergono storie di vita interessanti e inconsuete.</i> I partecipanti all'incontro hanno posto diverse domande all'autore sulle motivazioni che l'hanno spinto a realizzare questo tipo di film e sulla modalità di scelta di rappresentazione del tema. Il regista, presente in sala, insieme ad uno degli attori, ha precisato che il suo intento è stata la produzione di un film socio- educativo poiché spendibile ed utilizzabile da coloro i quali sono interessati a lavorare seriamente sul tema dell'intercultura e dell'integrazione tra i popoli. Il senso di questo progetto è il desiderio di favorire un processo col quale cominciare a conoscere la cultura ROM per ciò che realmente è, al di là di ogni pregiudizio o retorica. Tutto ciò dando voce a chi a quella cultura appartiene.</p> <p>VENERDI 15 ore 9:30 <i>Io, la mia famiglia rom e Woody Allen</i> di Laura Halilovic, Italia 50', 2009</p>	

Questa proiezione è stata dedicata agli alunni della scuola media.

Il film autobiografico racconta la vita di una giovane appartenente a una famiglia Rom arrivata in Italia dalla Bosnia negli anni Sessanta. La regista diciottenne racconta in prima persona con ironia il suo rapporto con la famiglia e il suo percorso individuale di accettazione delle proprie origini, mentre allo stesso tempo vuole realizzare il sogno di diventare regista. Il documentario presenta una riflessione sulla fine della vita nomade, sulle relazioni con i parenti che ancora vivono nei campi e con i "gagè", i vicini non rom, e più in generale sulle difficoltà nel rapporto con gli altri, sentimento che accompagna la protagonista sin dall'infanzia.

Breve relazione sugli incontri:

Dopo la visione dei film gli esperti hanno condotto una discussione aperta con i partecipanti sui temi dell'abitare e della convivenza inter-etnica per ampliare le chance di integrazione locale e di conoscenza reciproca attraverso il dialogo quale strumento di emancipazione personale e di democrazia partecipata. Si è cercato di dare qualche chiarimento sulla storia, i costumi, le tradizioni, l'arte e la lingua di questo popolo, anche attraverso ciò che può emergere da una storia molto particolare quale quella raccontata dal film.

Valutazioni critiche:

L'attività è stata molto interessante per i presenti, che hanno fatto diverse domande relative alle modalità di vita e sulla cultura delle comunità Rom e Sinti. Si rileva la scarsa partecipazione in termini numerici alla visione dei primi due titoli, nonostante l'ampia pubblicizzazione degli eventi.

INCONTRO SCUOLA LICEO LINGUISTICO

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	18 partecipanti totali di cui: -15 studenti e 3 docenti
Come sono stati selezionati:	E' stato condotto un incontro preliminare (il 09/01/2018) con il dirigente scolastico al fine di individuare la classe che avrebbe partecipato all'incontro
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Rappresentano giovani del territorio
Metodi di inclusione:	Ai ragazzi è stato chiesto di riflettere, a partire da alcune "parole chiave" utili ad attivare domande e risposte, in merito all'esistenza, alla persistenza, all'ibridazione, alla sparizione o alla attualizzazione delle lingue, e sul portato identitario di ogni lingua.

Metodi e tecniche impiegati:

L'incontro è stato suddiviso in due momenti:

Si è introdotto il tema, tracciando le coordinate storiche e geografiche di una lingua che ha come propria caratteristica, la mancanza di una grammatica e la sola oralità.

Si è poi chiesto ai ragazzi di svolgere una comparazione tra la lingua italiana e la lingua romanes, a partire da alcune "parole chiave" utili ad attivare domande e risposte, intorno all'esistenza, alla persistenza, all'ibridazione, alla sparizione o alla attualizzazione delle lingue, e sul portato identitario di ogni lingua e comunità.

Breve relazione sugli incontri:

Le ragazze e i ragazzi della classe terza del liceo linguistico hanno potuto viaggiare tra romanes, tedesco, francese, polacco, yiddish e perfino misanese e hanno riflettuto sulle diverse culture e comunità.

E' stato proposto ai ragazzi di continuare questo progetto e di realizzare un contributo riassuntivo da mostrare all'evento finale del progetto partecipativo (festa di comunità).

Valutazioni critiche:

Gli studenti sono stati entusiasti, molto propositivi e partecipativi e volenterosi di dare il proprio contributo all'attività.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

Partecipanti	
Chi e quanti:	16 partecipanti di cui: 6 uomini e 10 donne
Come sono stati selezionati:	Partecipazione aperta e ingresso pubblico. Si è invitata tutta la cittadinanza mediante inviti con posta elettronica, news sul sito istituzionale.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Rappresentano associazioni e cittadini e rappresentanti comunità sinta
Metodi di inclusione:	A tutti i partecipanti è stato chiesto di esprimersi in merito ai temi trattati
Metodi e tecniche impiegati:	
L'attività si è strutturata come laboratorio di progettazione sulle tematiche emerse con più frequenza durante i precedenti incontri. Hanno partecipato i differenti attori coinvolti nel progetto. Discussione condivisa sulla base delle informazioni tecniche dell'esperta di urbanistica la quale ha illustrato i dettagli operativi previsti dalla legge, valutando la situazione delle unità abitative attualmente presenti nelle microaree e le eventuali modifiche necessarie.	
Breve relazione sugli incontri	
Utilizzando una planimetria realizzata dallo staff a puro titolo di esempio, sono state fornite spiegazioni e informazioni o pratiche e tecniche relative alla regolarizzazione insediativa (i metri quadri previsti, gli allacci fognari, i sistemi di divisione degli spazi comuni). Si è chiarito il concetto di vincolo urbanistico, quindi la destinazione d'uso del terreno su cui sorgeranno le microaree che rimane agricolo, e il conseguente divieto di installare costruzioni con fondamenta.	
L'incontro si chiude con la richiesta di chiarimenti e domande sulla futura progettazione, dal numero di famiglie potenzialmente implicate, ai limiti e vincoli urbanistici che la firma del regolamento di gestione dei vari terreni pone in essere.	
Valutazioni critiche	
Il laboratorio ha avuto una attiva partecipazione del Comitato di Quartiere "Misano Monte", il quale attraverso i suoi rappresentanti ha posto una serie di domande specificatamente alla futura riqualificazione dell'area d'insediamento ai fini di un corretto rapporto con il vicinato. Sono state, quindi, ricordate le condizioni minime per ottenere l'abitabilità per nuclei familiari già insediati a Misano, previste dalle norme urbanistiche dalla L.R. 11/2015.	

Viste le numerose domande in merito, è stato necessario ribadire che questo percorso è aperto solo agli insediamenti "storici", precedenti cioè l'emanazione della legge stessa.

EVENTO DI CHIUSURA

Partecipanti	
Chi e quanti:	Più di 100 persone
Come sono stati selezionati:	Partecipazione aperta e ingresso pubblico. Si è invitata tutta la cittadinanza mediante inviti con posta elettronica, rassegna stampa, news sul sito istituzionale.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Alcune famiglie sinte, associazioni, rappresentante della scuola con studenti, cittadini e rappresentanti istituzionali
Metodi di inclusione:	Comunicazione istituzionale, incontri pubblici e incontri previsti dal progetto
Metodi e tecniche impiegati:	
Partecipazione delle associazioni, delle organizzazioni coinvolte nella precedente fase (incontri e tavolo di negoziazione) e della comunità sinta. Presentazione del "documentario sonoro" realizzato a partire dal lavoro di interviste etnografica sulla memoria dei gruppi residenti, attività ricreative e ludiche e, infine, la presentazione della ricerca sulla lingua romani condotta dal liceo linguistico San Pellegrino insieme alla comunità sinta.	
Breve relazione sugli incontri	
La festa è stata realizzata, previo accordo con tutte le parti coinvolte, presso l'insediamento con l'obiettivo di aprire la comunità sinta alla cittadinanza locale. Nel corso della festa le famiglie Sinte hanno organizzato il rinfresco con le ricette tipiche della loro cultura culinaria e la parte di musica popolare gitana. Gli scout locali hanno svolto attività di socialità, organizzato la proiezione di un documentario da loro realizzato sui reciproci stereotipi culturali. Diffusione del documentario sonoro (vedi sopra). Gli studenti e le studentesse del liceo linguistico hanno esposto tramite poster il loro lavoro di ricerca. Alla festa hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni: Sindaco e assessori, funzionario Regione Emilia Romagna, portavoce della comunità Sinta.	
Valutazioni critiche	
L'evento pubblico ha visto una partecipazione numerosa sia della comunità sinta, sia delle associazioni coinvolte e dei cittadini. Le attività previste si sono svolte in un clima di convivialità e di reciprocità significativa per gli obiettivi di inclusione del progetto. Da parte dei leader di comunità è venuta la richiesta di organizzare altri incontri aperti alla comunità più ampia di Misano connotati da feste del dialogo interculturale. Il questionario distribuito ha riportato giudizi generalmente positivi in termini di interesse dei temi trattati. Alcune criticità sono state segnalate per quanto riguarda la comunicazione del percorso e per una limitata percentuale anche in relazione al clima di lavoro.	

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Stefano Giannini - Sindaco comune di Misano
 Alberto Rossini - Comune di Misano
 Romina Lazzaretti- Comune di Misano

Tamara Ferri - Comune di Misano
 Rita Simoncelli - Comune di Misano
 Alfredo Alietti - moderatore esperto sociologia
 Anna Chiara Bolognesi - esperta in mediazione
 Isabella Bordoni - esperta curatrice di un osservatorio del processo
 Vittorio Gabrieli - rappresentante comunità Sinti
 Antonio Reinhart - rappresentante comunità Sinti
 Osvaldo Gabrieli - rappresentante comunità Sinti
 Sem Gabrieli - rappresentante comunità Sinti
 Claudio Gabrieli - rappresentante comunità Sinti
 Roberto Gabrieli - rappresentante comunità Sinti
 Damiano Curcio - rappresentante istituto comprensivo Misano Adriatico
 Chiara Giannini - rappresentante AGESCI - Associazione scout italiana
 Paolo Zani - AUSER Associazione di Volontariato
 Edoardo Signorini - rappresentante Comitato Cittadino di Scacciano

Numero e durata incontri:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
I Tavolo di Negoziazione	Sede comunale via Repubblica, 140	13 settembre 2017
II Tavolo di Negoziazione	Sede comunale via Repubblica, 140	07 febbraio 2018

Valutazioni critiche:

Il primo Tavolo di Negoziazione si è configurato come incontro introduttivo sul percorso "Misano per l'inclusione sociale - Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della popolazione Rom e Sinti", finalizzato ad attivare dinamiche di coesione sociale e di dialogo interculturale tra la comunità Sinti e la popolazione di Misano e migliorare le condizioni abitative delle comunità Sinti residente nel comune.

La prima fase ha previsto la presentazione sintetica del progetto e del ruolo del Tavolo di Negoziazione.

Si è poi lasciato spazio a un confronto a cui hanno partecipato liberamente i presenti sulla dimensione dell'abitare: vengono sottolineate la dimensione del diritto/dovere al giusto abitare, gli aspetti culturali specifici, la visione della famiglia e delle abitudini abitative della comunità Sinti, nonché gli aspetti tecnici e legali delle questioni legate alla regolarizzazione alla luce della legge 11/2015.

Vengono fatte alcune proposte:

- Coinvolgere l'istituto linguistico San Pellegrino per una ricerca sulla lingua romani;
- Realizzare una "casa dell'Intercultura";
- Organizzare le attività per evento finale: laboratori sul lavoro manuale e artigianale in cui i Sinti sono molto esperti, anche coinvolgendo musicisti e altri con funzioni di animazione e spettacolo;
- Coinvolgimento della scuola media, disponibile a collaborare nel processo partecipativo, alla quale si propone la lettura di un libro intitolato "Buttai giù, zingaro" di Roger Repplinger e la visione di un film sul tema;
- L'associazione di volontariato Auser si rende disponibile a visitare il campo (area di sosta), aderendo all'obiettivo di creare reti comunitarie, per capire quali risorse si

possano mettere in campo a vantaggio della comunità.

Si è riscontrato un buon livello di coinvolgimenti dei presenti e interesse rispetto agli obiettivi del progetto.

Il secondo Tavolo di Negoziazione si è concentrato sulle distinte fasi e attività realizzate, tra cui resoconti dei report redatti precedentemente e le valutazioni inerenti l'evento finale e le proposte provenienti dai soggetti coinvolti. Inoltre, si sono condivise le informazioni sui passaggi futuri per la redazione del programma operativo per l'inclusione dei Sinti, la preparazione della convenzione e delle procedure amministrative (avviso pubblico, approvazione della giunta comunale) ad esse collegate. Successivamente si sono discussi e decisi i requisiti obbligatori per aderire la manifestazione d'interesse. Infine, è stata redatta e approvata la bozza di convenzione che consentirà il rilascio della autorizzazione alla riqualificazione delle aree d'insediamento e gli oneri spettanti alle parti interessate.

Da una visione del percorso partecipativo complessivo, si ritiene che sarebbe stato opportuno coinvolgere anche cittadini non facenti parte di associazioni per avere il punto di vista e le opinioni anche di questa fascia di interlocutori.

Link ai verbali:

<http://www.misano.org/?IDC=424>

Sito Facebook: [misanoincomune](#)

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Nella fase di avvio del percorso di partecipazione:

- È stata realizzata una pagina web dedicata sul sito del Comune di Misano al fine di consentire un'adeguata e tempestiva comunicazione durante l'intero percorso - link: <http://www.misano.org/?IDC=424>;
- È stata realizzata una pagina facebook dedicata al percorso di partecipazione (a cui si rimanda per le immagini dei vari incontri)
- È stato realizzato un logo del progetto;
- Sono stati invitati per via diretta (mediante l'indirizzario del Comune) i soggetti organizzati rappresentativi del territorio;
- E' stato distribuito materiale informativo (brochure e locandine) nei principali luoghi di pubblico servizio.
- Costruzione del questionario di valutazione distribuito durante l'evento pubblico conclusivo al fine di raccogliere le opinioni dei soggetti partecipanti del progetto.

Durante lo svolgimento del percorso di partecipazione:

- Prima di ogni attività, sono state distribuite locandine e brochure di invito presso i luoghi di servizio pubblico, sono stati inviati via email e telefonicamente i soggetti organizzati presenti nell'indirizzario del Comune. Per ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività è stato preposto dall'Amministrazione Comunale il seguente indirizzo mail dedicato: misanoincomune@comune.misano-adriatico.rn.it;
- In occasione delle attività di partecipazione è stato presentato l'avanzamento del percorso partecipativo e fornito materiale di supporto allo svolgimento delle attività; è stato inoltre rilevato il numero di partecipanti e la loro composizione;
- Al termine di ogni attività è stato redatto un report e pubblicato su web.

Nella fase conclusiva del percorso di partecipazione:

- In occasione dell'Evento Finale sono stati prodotti comunicati stampa sui giornali locali ed è stato distribuito materiale informativo (brochure e locandine) nei principali luoghi di pubblico servizio e sul sito web del Comune;
- Durante l'Evento di chiusura è stato distribuito un questionario per la valutazione dei diversi aspetti del processo: interesse per il tema trattato, aspetti organizzativi, contenuti, grado di collaborazione tra i partecipanti, comunicazione.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.R O	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
1	I dipendenti Alberto Rossini, Tamara Ferri dell'Ufficio di Piano che si sono occupati della progettazione del progetto e l'hanno seguito nel tempo; i dipendenti Rita Simoncelli del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata che ha seguito la parte urbanistica e la dipendente Romina Lazzaretti dell'Ufficio Sociale che ha condiviso le sue conoscenze sulle Comunità Sinte	Comune di Misano Adriatico

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo non è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa.

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)
		Di cui:	Di cui:	Di cui:
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CONSUNTIVO	QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	CONTRIBUTO CONCESSO ALLA REGIONE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	/	/	/	/
indicare dettaglio della voce di spesa	/	/	/	/
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SUI METODI E LE TECNICHE DI PARTECIPAZIONE DIRETTE A GRUPPI MARGINALI E VULNERABILI	€ 400,00	/	/	€ 400,00
indicare dettaglio della voce di spesa	/	/	/	/
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 8.476,00	€ 5.456,00	/	€ 3.020,00
Organizzazione e conduzione delle attività di partecipazione e degli incontri del TdN	€ 5.876,00	€ 3.846,00	/	€ 2.030,00
Sintesi dei risultati delle attività di partecipazione	€ 2.300,00	€ 1.610,00	/	€ 690,00
Predisposizione materiale di lavoro per attività partecipative	€ 300,00	/	/	€ 300,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€ 4.109,29	€ 3.329,29	/	€ 780,00
Progettazione grafica coordinata del progetto	€ 500,00	€ 250,00	/	€ 250,00
Elaborazione grafica dei materiali informativi e promozionali	€ 450,00	€ 200,00	/	€ 250,00
Spese vive per stampe e materiali di consumo	€ 3.159,29	€ 2.879,29	/	€ 280,00
TOTALI:	12.985,29	€ 8.785,29	/	€ 4.200,00

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Non ci sono stati scostamenti significativi dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 4.109,29
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	400 cittadini
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	Oltre un migliaio, considerata la diffusione della pagina Facebook, senza considerare l'impatto sui cittadini raggiunti dalle notizie a mezzo stampa

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, fatture o notule, mandati di pagamento)

Se la momento della trasmissione della Relazione Finale, i mandati di pagamento non sono ancora stati emessi, l'ultima colonna non potrà essere compilata. In questo caso, gli estremi di pagamento e le loro copie, devono essere inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento a saldo del contributo regionale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
/ / / / / / /						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Formazione sulle tecniche di facilitazione e co-progettazione con i tecnici e funzionari della PA	Determinazione n. 20/UDP del 17/09/2017	Anna Chiara Bolognesi BLGNCH73E64HSO 1L	Notula prot. 33114 del 28/12/2017	€ 400,00	Atto n. 1/UDP del 09/01/2018	Mandato n. 1399 del 28/03/2018
TOTALI:				€ 400,00		
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Organizzazione e conduzione delle attività di partecipazione e degli incontri del TdN	Determinazione n. 20/UDP del 17/09/2017	Anna Chiara Bolognesi BLGNCH73E64HSO 1L	Notula prot. 33114 del 28/12/2018	€ 1.300,00	Atto n. 1/UDP del 09/01/2018	Mandato n. 1399 del 28/03/2018
			Notula prot. 9459 del 19/04/2018	€ 200,00	Atto n. 12/UDP del 24/04/2018	
	Determinazione n. 20/UDP del 17/09/2017	Alietti Alfredo LTTLRD64S18F205 D	Notula prot. 6347 del 15/03/2018	€ 3.150,00	Det n. 5 del 21/03/2018	
	Determinazione n. 27/UDP del 29/11/2017	Associazione Fuori Orario	Domanda prot.29802 del 17/11/2017	€ 1.226,00	Det n. 27/UDP del 29/11/2017	Mandato n. 5538 del 01/12/2017
Sintesi dei risultati delle attività di partecipazione	Determinazione n. 20/UDP del 17/09/2017	Anna Chiara Bolognesi BLGNCH73E64HSO 1L	Notula prot. 33114 del 28/12/2018	€ 1.300,00	Atto n. 1/UDP del 09/01/2018	Mandato n. 1399 del 28/03/2018
			Notula prot. 9459 del 19/04/2018	€ 1.000,00	Atto n. 12/UDP del 24/04/2018	
Predisposizione materiale di lavoro per attività partecipative	Determinazione n. 20/UDP del 17/09/2017	Sara Maldina MLDSRA89A48A9 44S	N. Fatt. 2/PA del 27/03/2018	€ 300,00	Atto n. 7 del 16/04/2018	
TOTALI:				8.476,00		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Progettazione grafica coordinata del progetto	Determinazione n. 20/UDP del 17/09/2017	Sara Maldina MLDSRA89A48A9 44S	N. Fatt. 1/PA del 05/02/2018	€ 500,00	Atto n. 5 del 21/03/2018	Mandato n. 1400 del 28/03/2018
Elaborazione grafica dei materiali informativi e promozionali	Determinazione n. 20/UDP del 17/09/2017	Sara Maldina MLDSRA89A48A9 44S	N. Fatt. 1/PA del 05/02/2018	€ 100,00	Atto n. 5 del 21/03/2018	Mandato n. 1400 del 28/03/2018
			N. Fatt. 2/PA del 27/03/2018	€ 350,00	Atto n. 7 del 16/04/2018	
Spese vive per la diffusione dei risultati e materiali di consumo	Determinazione n. 2/UDP del 14/02/2018	UNIEURO S.P.A.	N. Fatt. 105PA del 16/02/2018	€ 49,50	Atto n. 6 del 21/03/2018	Mandato n. 1418 dl 29/03/2018
	Determinazione n. 2/UDP del 14/02/2018	CONAD RIO AGINA	N. Fatt. 6/PE del 17/02/2018	€ 109,79	trasmessa il 23/04/2018 - atto ancora da fare	
	Determinazione n. 20/UDP del 17/09/2017	Isabella Bordoni BRDSSL62M70H29 4A	Notula prot. 506 del 09/01/2018 Notula prot. 6945 del 20/03/2018	€ 1.176,47 € 1.823,53	Det n. 1/UDP del 09/01/2018 Det n. 5/UDP del 21/03/2018	Mandato n. 1412 del 28/03/2018
TOTALI:				€ 4.109,29		

9) ESITI DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

I risultati prefissati dal progetto in fase di candidatura sono stati sostanzialmente raggiunti, in particolare:

1. I numerosi incontri con le Comunità Sinte hanno permesso di individuare gli attori attivi e attivabili e di mapparne la qualità di vita e dell'abitare e le relazioni con il territorio circostante, mentre il primo incontro del Tavolo di Negoziazione ha fornito l'opportunità di sviluppare un dialogo strutturato e costruttivo, attraverso la condivisione delle competenze, delle capacità specifiche, delle esperienze e delle opinioni di ciascuno.
2. Il laboratorio di progettazione partecipata e gli incontri con le Comunità Sinte hanno permesso acquisire documentazione sulle loro condizioni di vita e ha permesso di raccogliere le loro testimonianze attraverso la creazione di un osservatorio audio interno/esterno di accompagnamento al processo;
3. Attraverso le attività svolte nelle prime fasi del percorso si è operata una sensibilizzazione della cittadinanza rispetto ai temi dell'inclusione sociale e della riduzione del pregiudizio reciproco, che impedisce il riconoscimento e la capacità di condividere problemi e possibili soluzioni, attraverso discussioni pubbliche introdotte dalla visione di alcuni film sulla cultura e i modi di "abitare" delle comunità Rom, rivolti alla cittadinanza e alle scuole;
4. Le attività e gli incontri hanno condotto alla condivisione delle proposte operative relative alla definizione dei passaggi normativi e tecnici per la regolarizzazione e riqualificazione delle microaree, individuando gli obiettivi da raggiungere, i tempi e i requisiti necessari.

In fase di candidatura, il progetto individuava inoltre alcuni obiettivi indiretti, rispetto ai quali si ritiene importante dare conto, in quanto il loro perseguimento ha apportato al percorso stesso elementi di grande valore e utilità.

- Attraverso le diverse attività nelle scuole si è rafforzato il rapporto di scambio e di collaborazione tra Comune e Istituti Scolastici presenti sul territorio;
- I risultati delle attività svolte presso le scuole e gli interventi degli studenti durante la proiezione di un film e l'evento finale hanno evidenziato come il percorso sia stato in grado di sensibilizzare gli studenti sui temi dell'inclusione sociale e sui diversi modi di "abitare" un territorio;
- Durante il percorso si è sviluppato con i partecipanti un dialogo costruttivo che, cercando di superare situazioni di conflitto pregresse, ha messo al centro del dibattito il senso di coesione sociale;
- Grazie alla preziosa attività delle scuole e di alcune associazioni il progetto ha coinvolto alcune categorie a rischio di esclusione.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Il grado di soddisfazione dei partecipanti è stato rilevato secondo due modalità e in momenti diversi:

- Durante i Tavoli di Negoziazione, i partecipanti, in quanto anche rappresentanti della Comunità Sinta, sono stati interrogati sull'andamento del processo, in termini

dell'interesse suscitato dai temi trattati e dell'organizzazione delle attività. E' stato apprezzato l'interesse nei confronti del tema, mentre alcune difficoltà sono state riscontrate nel coinvolgimento dei vari soggetti;

- Durante l'Evento finale è stato distribuito un breve questionario di valutazione del processo. Dai 32 questionari compilati emerge un buon interesse per i temi trattati, per il tipo di attività proposte e per il loro svolgimento. La maggioranza valuta discreta la convivenza tra i diversi gruppi sociali ed etnici nella città e ottimo il fatto che l'Amministrazione realizzi progetti di inclusione e integrazione per le diversità sociali ed etniche, ritenendo importante essere coinvolto nel processo. Alcune criticità sono state segnalate per quanto riguarda la comunicazione del percorso e per una limitata percentuale anche in relazione al clima di lavoro, anche se durante le varie attività non era mai emerso, né segnalato nulla di particolare.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il Comune con questo progetto ha inteso attivare dinamiche di coesione sociale e di dialogo interculturale tra le comunità di etnie diverse e migliorarne le condizioni abitative in una logica di confronto con la società civile.

Tenuto conto degli esiti del progetto, l'Ente intende procedere alla predisposizione e pubblicazione di un avviso pubblico per consentire ai soggetti aventi titolo di avviare un percorso che consenta loro di ottenere le necessarie autorizzazioni alla sistemazione delle microaree esistenti, secondo le condizioni previste dalla direttiva sui Requisiti delle microaree familiari in attuazione dell'art.3 L.R. 11/2015, approvata con Delibera di Giunta Regionale n.43/2016.

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Il processo di partecipazione ha consentito ad alcune Comunità Sinte di consolidare il rapporto con l'amministrazione comunale, che si è dimostrata aperta ad ascoltare i bisogni espressi. Inoltre le varie attività proposte hanno rafforzato il dialogo tra le diverse componenti della cittadinanza, che si sono dimostrate "in ascolto", soprattutto la componente giovanile. Va rilevato tuttavia, che sarà necessario un percorso più lungo e focalizzato per coinvolgere altre comunità Sinte per continuare

a costituire le condizioni per un dialogo costruttivo anche con quella parte meno favorevole al dialogo.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Il Comune intende proseguire l'esperienza dei progetti partecipativi, soprattutto in relazione all'uso del territorio complessivamente inteso. In particolare, si sta ipotizzando un percorso teso a coinvolgere i cittadini e le imprese in un processo che punti alla rigenerazione di alcune parti della città, anche in relazione alla prossima adozione e poi approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il Documento di Proposta Partecipata validato dal Tecnico di Garanzia è stato inviato all'ente titolare del processo (Comune di Misano) in data 12 marzo 2018.

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Alcuni componenti del TdN e alcuni portavoce della Comunità Sinta costituiranno il "Gruppo di Monitoraggio" che avrà il compito di seguire il recepimento degli esiti del processo da parte dell'Amministrazione Comunale e i relativi sviluppi operativi da questa posti in essere. I componenti del TdN potranno concordare con l'Amministrazione eventuali attività ulteriori volte a garantire un più completo raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Per questo, affinché il monitoraggio ex-post sia effettivo, immediatamente dopo la conclusione del percorso partecipativo, verrà:

- Pubblicato l'atto formale di impegno da parte del Comune nei confronti degli esiti del progetto;
- Istituito formalmente un "Gruppo di Monitoraggio" ristretto, composto da alcuni dei componenti del TdN e dei partecipanti al percorso;
- Concordata una calendarizzazione di incontri tra "Gruppo di Monitoraggio" e la Pubblica Amministrazione;

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

- 1. Documentazione finanziaria;**
- 2. Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 19/04/2018;**

Link dal quale si può scaricare tutto il materiale informativo del processo:

<http://www.misano.org/?IDC=424>



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

PROCESSO DI PARTECIPAZIONE "MISANO PER L'INCLUSIONE SOCIALE" - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE

NR. Progr. 58

Data 19/04/2018

L'anno duemiladiciotto questo giorno ventinove del mese di marzo alle ore 15:00 debitamente convocata si è riunita la Giunta Comunale nella solita sala delle adunanze.

Fatto l'appello nominale risultano:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	GIANNINI STEFANO	Presidente	X	
2.	PICCIONI FABRIZIO	Vice Sindaco	X	
3.	TONINI MANUELA	Assessore	X	
4.	MALPASSI MARIA ELENA	Assessore	X	
5.	SEMPRINI ALVIO	Assessore	X	
6.	GHINELLI PAOLO	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale: Dott. ROSANNA FURII.

In qualità di Presidente, il Signor AVV. GIANNINI STEFANO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

Parei di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267

Il Responsabile del SETTORE TECNICO - AMBIENTALE

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 29/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Geom. Alberto Gerini

Il Responsabile del SETTORE FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

NON DOVUTO

Data 29/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Dott. Fabrizio Bernardi

OGGETTO:

**PROCESSO DI PARTECIPAZIONE "MISANO PER L'INCLUSIONE SOCIALE" -
APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE**

LA GIUNTA COMUNALE

Visto:

- la legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", con cui la Regione Emilia Romagna si è impegnata a sostenere i processi di partecipazione, affinché sia garantita la massima inclusione dei cittadini e delle loro organizzazioni nei percorsi decisionali di competenza dei governi locali;
- la delibera di G.R. n. 377/2017 con la quale si approva, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n.3/2010, il Bando contenente i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi per l'anno 2017;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo "Quadro dell'U.E. per le strategie nazionali dell'integrazione dei Rom fino al 2020";
- la Legge Regionale 16 luglio 2015 n.11 "Norme per l'inclusione di Rom e Sinti";
- la delibera di Giunta Comunale n.73 del 25/05/2017 con la quale si stabilisce, tra l'altro, di partecipare al Bando 2017 per la concessione dei contributi regionale a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. 3/2010), approvando il Progetto "Misano per l'inclusione sociale - Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della popolazione Rom e Sinti", e di sospendere, in caso di avvio del progetto partecipativo finanziato dalla Regione Emilia Romagna, qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo "Misano per l'inclusione sociale";
- l'ottenimento del contributo di € 4.200,00, assegnato al Comune di Misano Adriatico mediante determinazione della Giunta Regionale n. 10381 del 27/06/2017, con la quale viene approvata la graduatoria 2017 delle domande di contributo a sostegno dei progetti di partecipazione; la spesa complessiva prevista per la realizzazione del percorso di partecipazione viene quantificata in € 10.500,00 (IVA di legge inclusa);

Considerato che il percorso effettuato ha preso avvio il 13 settembre 2017 e si è concluso il 17 febbraio 2018 e ha visto la partecipazione di quattro soggetti organizzati (tre associazioni e un comitato cittadino), due istituti scolastici e circa 180 presenze dei partecipanti ai vari incontri.

Vista la relazione finale predisposta dall'Ufficio di Piano dove sono descritte le varie fasi e gli esiti del percorso partecipativo [ALLEGATO A];

Visto il documento di proposta partecipata, inviato a conclusione del progetto al competente ufficio della Regione Emilia Romagna, che è stato validato dal tecnico di garanzia ai sensi dell'art. 16, comma 1 della LR n. 3/2010 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", allegato alla relazione finale [ALLEGATO B];

Viste le proposte emerse nel percorso partecipativo e in particolare le indicazioni per la preparazione del documento di Convenzione per il programma di riqualificazione delle microaree;

Vista la Direttiva sui Requisiti delle microaree familiari in attuazione dell'art. 3 L.R. 11/2015 e s.m. approvata con Delibera di Giunta Regionale n.43/2016;

Ritenuto opportuno predisporre e pubblicare un avviso pubblico, avente valore di manifestazione di interesse, per consentire ai soggetti, aventi titolo, di avviare un percorso che consenta di ottenere

le necessarie autorizzazioni al rilascio di titoli abitativi per la sistemazione dei campi attualmente esistenti, secondo le condizioni previste dalla direttiva in questione e secondo i seguenti requisiti:

- dimostrare la presenza di campi, su cui insistono soluzioni abitative, quali roulotte e camper, abitazioni mobili, manufatti prefabbricati;
- la presenza di persone e soluzioni abitative, quali quelle sopra citate, deve essere preesistente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale in questione;
- i terreni devono essere di proprietà di uno dei membri dei nuclei aventi diritto;
- i componenti il nucleo facente parte della microarea devono avere la residenza nel Comune da almeno due anni;
- nell'area individuata debbono esserci spazi adeguati, tali da consentire a ciascun componente di avere almeno 24 mq a disposizione (15 mq abitativi + 9 mq di superfici accessorie);
- le aree non devono essere ricomprese in zone incompatibili dal punto di vista dei rischi ambientali per la permanenza delle persone;
- le microaree devono rientrare nel programma stabilito dal Comune, il quale individua le aree del territorio idonee alla loro localizzazione;
- ogni costo di sistemazione e regolarizzazione deve essere sostenuto dalla comunità che intende regolarizzarsi.

Dato atto che, acquisite e verificate le manifestazioni di interesse, il Comune dovrà predisporre un programma di sistemazione ambientale e normativa delle aree in questione da sottoporre a valutazione ambientale e successivo parere favorevole della Regione; a seguito dell'iter avviato e delle successive determinazioni della Regione Emilia Romagna potrà essere predisposta una Convenzione tra Comune e Comunità Sinti, per ciascuna area individuata come idonea, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale al fine di dichiarare l'interesse pubblico del programma per le microaree e il programma di rilascio delle autorizzazioni abitative.

Ritenuto di approvare la Relazione Finale [ALL. A] e il documento di proposta partecipata [ALL B] predisposte dall'ufficio di Piano;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'Ufficio di Piano, dott. Alberto Rossini, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie dott. Bernardi Fabrizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

D E L I B E R A

1) di prendere atto del percorso partecipativo "Misano per l'inclusione sociale - Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della popolazione Rom e Sinti" svolto e dei suoi sviluppi operativi futuri, relazionato nel documento finale;

2) di approvare la Relazione Finale del progetto partecipativo "Misano in Comune" e di disporre l'invio al competente ufficio regionale [ALL. A];

3) di approvare il documento di proposta partecipata, inviato a conclusione del progetto al competente ufficio della Regione Emilia Romagna, che è stato validato dal tecnico di garanzia ai sensi dell'art. 16, comma 1 della LR n. 3/2010 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali" [ALL. B];

4) di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano di predisporre e pubblicare un avviso pubblico, avente valore di manifestazione di interesse, per consentire ai soggetti, aventi titolo, di avviare un percorso che consenta di ottenere le necessarie autorizzazioni al rilascio di titoli abitativi per la sistemazione dei campi attualmente esistenti, secondo le condizioni previste dalla direttiva

sui Requisiti delle microaree familiari in attuazione dell'art. 3 L.R. 11/2015 e s.m. approvata con Delibera di Giunta Regionale n.43/2016;

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza, con votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.